

## LA CITTÀ

# Luci e baci: a San Valentino CidneOn è un trionfo d'amore per il Castello

Anche ieri trentamila persone hanno visitato le installazioni luminose. Oggi l'ultima giornata

## Il Festival

Alessandro Carini  
a.carini@gioaledibrescia.it

Assalto più ordinato al Castello nella quarta giornata della «battaglia del CidneOn». Le truppe di visitatori hanno risalito il colle cittadino massicciamente (oltre trentamila anche ieri) ma con ordine, grazie alla piena (ed efficace) attuazione delle misure adottate lunedì su impulso della Prefettura, di concerto con il Comune e gli organizzatori del Festival internazionale delle

### ISTRUZIONI PER L'USO

#### Gli orari.

Oggi, nell'ultima giornata del Festival, le installazioni luminose saranno visitabili dalle 18,30 alle 24 con ultimo ingresso alle 22,30. L'entrata è gratuita. Alle 21 ci sarà un concerto di Daniel Adomako.

#### Come arrivare.

CidneOn si può raggiungere a piedi, seguendo il percorso illuminato da piazza Tito Speri, o con il bus navetta gratuito ogni 10 minuti dalle 17,30 da via San Faustino (fermata all'angolo con via del Castello) e piazzale Arnaldo. Trenino da piazza Paolo VI dalle 17 alle 22.

luci. Ed il suo contributo alla «normalizzazione» degli afflussi (o meglio: delle modalità selvagge di afflusso) l'ha certamente dato il calendario: ieri era martedì, giorno feriale (per quanto prefestivo), e soprattutto era il 14 febbraio, San Valentino.

**L'atmosfera.** L'atmosfera della festa degli innamorati ha pervaso un po' tutti, rendendo più sopportabili i tempi comunque dilatati dell'attesa. In coda sono tante le coppie di fidanzati o di sposi, tanto che non riesce difficile al nostro fotografo di convincere una ad allontanarsi per un momento dalle transenne ed a mettersi in posa per lo scatto del giorno: ecco immortalato il bacio sotto le mura del Castello. Una volta oltrepassato il portale del leone, le luci e la musica contribuiscono con i loro toni e le loro note avvolgenti ad accendere i cuori.

Guai però ad allontanarsi dal partner, perché tra calca e buio della sera è un attimo perdersi di vista. Succede ad esempio a marito e moglie nel cortile del mastio, dove proiettati sulle mura si ammirano i volti del Romanino, accompagnati dalle note rinascimentali di Luca Marenzio. Lei, forse rapita da un attacco di sindrome di Stendahl di fronte a tan-

ta bellezza, non lo trova più, così si rivolge ai ragazzi in pettorina che gestiscono gli ingressi per un appello ad alta voce. Appello che innesca salaci commenti: «Ma non cercarlo, hai appena vinto al lotto!».

**Insieme.** Ma no, non è il giorno per allontanarsi. Si sta tutti vicini, coppie o non coppie. CidneOn è un'avventura da vivere insieme, lasciandosi emozionare dagli effetti scenici e, perché no, anche da quella Brescia laggiù, che vista dall'alto fa la sua bella figura. Tutti assieme appassionatamente per ammirare uno spettacolo nuovo, quello delle installazioni luminose, ed uno antico, quello del Castello. Per molti è una riscoperta, per tanti, bresciani e non solo, è una prima volta. Si sente anche parlare inglese e russo tra il piazzale della locomotiva e la Torre dei francesi, ma le espressioni di ammirazione per la rocca della città hanno anche cadenza bresciana. Una conferma, se mai ce ne fosse stato bisogno, della grandissima potenzialità, culturale e promozionale, di questa risorsa sul colle.

**La chiusura.** Oggi si replica ancora, per la quinta ed ultima serata del Festival internazionale delle luci, nella giornata della Fiera di San Faustino. Si annuncia un nuovo assalto, dal tardo pomeriggio fino a mezzanotte. Ma molti bresciani (e non) l'hanno (re)imparato: il CidneOn vale una visita anche lontano dalle luci della ribalta. Perché l'amore, anche quello per il Castello, non sfiorisce la notte di San Valentino. O no? //

**Apertura anticipata di mezz'ora, poi un ordinato ancorché massiccio afflusso al colle**



Innamorati. Bacio davanti alle mura



Incolonnati. Folla ordinata all'ingresso del Castello



Suggestioni. Una delle installazioni luminose del Festival // FOTO NEG - MARCO ORTOGNI

## Brescia Musei: «Via libera agli eventi pensati per l'estate»

### I progetti

Berlucchi: musica e teatro nella Fossa viscontea, il cinema sotto la specola

«Dopo CidneOn il nostro sguardo sul Castello non sarà più lo stesso. La folla oceanica che ha accolto il Festival delle Luci ci ha convinto che la rocca è pronta per accogliere grandi eventi e grandi numeri di visitatori». Per Nicola Berlucchi, consigliere di Fondazione Brescia Musei con delega al Castello, il successo del festival promosso dagli Amici del CidneOn ha dato un «via libera» ai progetti già immagi-

nati nel programma triennale presentato a ottobre, e in fase di concretizzazione a breve, almeno nelle parti di più immediata realizzazione. «Tra due settimane avremo una riunione operativa con il Comitato scientifico, dedicata al Castello - conferma -. Illustreremo i progetti, poi potremo partire con le gare».

Tra le proposte già in cantiere, «il parco giochi nel piazzale della locomotiva, e un percorso vita, per il quale cerchiamo sponsor tra chi opera nel settore sportivo». L'estate dovrebbe vedere già installato un palco fisso nella Fossa viscontea, dove proporre musica e teatro per l'intera stagione. Il cinema, gestito da Nuova Eden, dovrebbe trasferirsi invece nel prato sotto la Speco-



Alternativa. La strada del soccorso, accesso alternativo al Castello

la (a sinistra, dopo l'ingresso principale) per lasciare libero il piazzale della locomotiva. «Entro l'anno vorremmo predisporre il bando di gara per il ristorante nella palazzina Haynau, nel frattempo pensiamo a ristorazione tipo street-food. E vorremmo avviare un progetto per il riallestimento del Museo delle Armi. Intanto, si potrebbe ospitare la rassegna del florovivaismo, festi-

val artistici ed eventi simili». Quanto all'accessibilità, «sarà importante aprire stabilmente la Strada del soccorso, che sale dalla Montagnola. E anche per i disabili bisognerà pensare a mezzi adatti per superare le rampe più ripide, ad esempio le vetture usate sui campi da golf». Dopo CidneOn la città è pronta a un nuovo assalto al castello. // GIO. CA.

### THE FLOATING PIERO

Da un ponte all'altro

## LEVATOIO È BELLO, MA GALLEGGIANTE...

Alessandro Carini · a.carini@gioaledibrescia.it

Le voci sono arrivate sin qui sul Lago d'Isèo: in castello a Brescia c'è un assalto che neanche a Floating Piers... Memori ed orgogliosamente nostalgici del nostro evento, non potevamo mancare. Gino s'è messo di buzzo buono (a proposito, che cavolo è il buzzo?) ed ha organizzato la trasferta. La combriccola non era particolarmente felice del suo slancio, nel ricordo di quella volta in cui ci convinse ad andare a Venezia per la Biennale d'arte, ma il pullman bucò sul ponte di Mestre e l'Osvaldo si prese un coccolone mentre aiutava l'autista a cambiare la gomma. Insomma, non un precedente incoraggiante, ma per una volta che prende l'iniziativa... Stavolta siamo andati in treno, poi in metropolitana, quindi con la navetta, il mezzo a noi sebini più congeniale. Una volta arrivati davanti al Castello, all'Osvaldo è preso un nuovo coccolone: cuore ormai debole, si è emozionato nel ricordare di quella volta in cui sua figlia Umberta scoppì a piangere spaventata davanti alla gabbia delle scimmie urlatrici. Sono arrivati quelli della Croce Bianca e lui s'è ripreso prontamente. La visita al CidneOn? Nisba. Però resto convinto che il ponte galleggiante sia meglio di quello levatoio.